

Mussolini è in Paradiso. Parola di Edvige Carboni e Padre Pio

Mussolini, fondatore del Partito Fascista italiano, assassinato dai partigiani, è in Paradiso. A dirlo una mistica e un santo.

Nella giornata della **Commemorazione di tutti i defunti** parliamo della mistica **Edvige Carboni** che – come riporta “**Deo Gratias – Preghiere e letture**” – è stata implorata da **Benito Mussolini** di aiutarlo ad **uscire dal Purgatorio**.

Le fonti biografiche di Edvige Carboni ci dicono che essa “*pregava costantemente per tutte le anime del Purgatorio*” in quanto “*per concessione divina molte di queste anime le si presentavano per chiedere preghiere e, spesso, dopo la liberazione queste anime le apparivano ringraziandola*”.

Edvige Carboni, in uno dei suoi moltissimi scritti, riporta che “mentre stava pregando davanti al Crocifisso, vide delle fiamme e dalle fiamme una voce che disse: “***Sono Benito Mussolini. Il Signore mi ha permesso di venire a voi per ottenere qualche sollievo dalla mia sofferenza in Purgatorio. Vi esorto, come un atto di carità, di darmi tutte le vostre preghiere, sofferenze e umiliazioni per due anni, se l’Amministratore lo consente***”.

La **Fede Cattolica** – e lo dice anche Mussolini, parlando con Edvige – prevede che “***non si può entrare in Paradiso finché non avrai pagato fino all’ultimo debito con la giustizia divina. Il Purgatorio è terribile per me, perché ho aspettato fino all’ultimo momento per pentirmi***”.

Anche se molti – tanti dei quali Sacerdoti e Religiosi – hanno delle remore su queste visioni, bisogna dire che “***Edvige Carboni per due anni pregò per l’anima di Mussolini, finché nel 1951, dopo la Comunione, Gesù le disse che l’anima di Mussolini era entrata in Cielo***”.

Qualcuno potrebbe dire che queste cose non sono vere e che Edvige Carboni si è inventata tutto.

Noi giornalisti non siamo chiamati a fare un’esegesi delle **manifestazioni soprannaturali**, dei **fenomeni mistici** o delle **locuzioni**. Per questo ci sono il **Dicastero per la Dottrina della Fede**, la **Congregazione per le Cause dei Santi**, i **Vescovi**, i **Sacerdoti** e i **Teologi**.

Nostro compito è **narrare i fatti accaduti**. I giudizi se li fa e se li forma il lettore che ha sicuramente strumenti e materiali a disposizione per costruirsi un’idea propria.

A sostegno degli scritti di Edvige Carboni vi è anche un **racconto di Rachele Mussolini** che – in un libro – “racconta come **la nonna, moglie di Benito Mussolini, era costantemente ossessionata dai sogni del marito. Lo sognava sempre in condizioni pessime, ferito, trapassato dai proiettili, con lo sguardo triste, finché un giorno lo vide sereno, tranquillo, e le disse che dove si trovava in quel momento non c’erano più rancori**”.

La nonna di Rachele Mussolini “pensò che fosse stato accolto in Cielo, ma in cerca di conferma si recò da **Padre Pio**, chiedendogli dove fosse il marito. **Padre Pio le rispose dicendole che non c’era motivo di chiederlo a lui, perché già era stato Mussolini a dirglielo quando era venuto a trovarla**”.

Padre Pio fu spesso critico nei confronti del **Duce** e della sua gestione delle politiche militari. **Il frate di**

Pietrelcina soffriva moltissimo nel vedere i nostri giovani al fronte, spaventati, impauriti, doloranti, ...
Quante mamme ha dovuto consolare quando questi **tornavano mutilati, invalidi, o non tornavano affatto**.

Ciò nonostante, trovandosi dinanzi la moglie di Benito Mussolini, il santo frate con le stimmate *“aggiunse che l'anima di Mussolini si era salvata perché si era pentita dei suoi sbagli”*.

Ribadiamo che Padre Pio, nel corso degli anni, aveva più volte detto che *“Mussolini avrebbe pagato per le azioni che stava compiendo”*. Allo stesso modo, pur sapendo di rischiare in prima persona, il santo fraticello affermò che **Hitler sarebbe stato “confinato nell’inferno”**.

“Civico 20 News”, attenta testata sulle tematiche vaticane, narra del pensiero di Edvige Carboni che *“ci ricorda l'importanza delle nostre azioni durante la vita, perché quello che facciamo sarà giudicato, ma nello stesso tempo ci rende testimonianza della Misericordia di Dio verso i nostri peccati”*.

La Chiesa Cattolica, nel Catechismo, scrive che *“Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo”* (CCC, 1031).

Secondo questo enunciato – tenendo conto che **Jorge Mario Bergoglio ha beatificato Edvige Carboni** – Benito Mussolini è morto *“nella grazia e nell'amicizia di Dio”*.

Al numero **1032** del Catechismo della Chiesa Cattolica, **Santa Romana Chiesa** dice che *“se i figli di Giobbe sono stati purificati dal sacrificio del loro padre, perché dovremmo dubitare che le nostre offerte per i morti portino loro qualche consolazione? Non esitiamo a soccorrere coloro che sono morti e ad offrire per loro le nostre preghiere”*.

Nella giornata in cui **milioni di persone vanno al cimitero a rendere omaggio ai loro cari defunti**, è importante **riflettere sul perché lo si fa**.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 02/11/2024

Salvato in PDF in data: 23/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/mussolini-paradiso/02/11/2024/>